**Iran-repressione**

**Dichiarazione stampa della CIS - Confederazione internazionale sindacale.**

**Tradotto dall’inglese in automatico google. 4 gennaio 2018.**

**La repressione delle proteste in Iran questa settimana, con la tragica morte di oltre 20 persone e l'arresto di diverse centinaia, non farà nulla per risolvere il sottostante scontento sociale ed economico in tutto il paese. La rabbia per la disoccupazione giovanile, fino al 60% in alcune aree, l'inflazione a spirale e il continuo declino dei redditi reali sono alimentate dal risentimento per il ruolo dell'Iran nei conflitti militari all'estero mentre l'economia domestica sta fallendo.**

Il modesto aumento del PIL dopo la revoca delle sanzioni nucleari nel 2015 non ha innalzato gli standard di vita per milioni di persone nell'economia dipendente dagli idrocarburi, e la vasta influenza sociale ed economica della guardia repubblicana e degli organismi religiosi sono i principali ostacoli alla riforma.

Il mancato pagamento delle retribuzioni, una delle cause delle proteste, sta impoverendo molti lavoratori, come nel complesso di produzione di zucchero di Haft Tapeh, dove i lavoratori sono andati via per 4 mesi senza paga dopo una dubbia privatizzazione della struttura. I lavoratori coinvolti nell'attività sindacale indipendente devono affrontare una repressione severa, compresa l'imprigionamento con false accuse come i casi di Reza Shahabi, Esmail Abdi, Ebrahim Madadi e molti altri. L'Iran è classificato nella categoria 5 «nessuna garanzia di diritti» nel Global Rights Index della CIS.

«Le riforme democratiche, tra cui l'uguaglianza di genere e il rispetto della libertà di associazione, assemblea e parola, sono l'unica base su cui si può ottenere una giustizia sociale reale. Svelare il dominio militare dell'economia e il potere dei chierici fondamentalisti sulla vita quotidiana sono fondamentali per le prospettive di prosperità condivisa e sicurezza economica. Il popolo dell'Iran ha un disperato bisogno di investimenti in posti di lavoro e redditi dignitosi. A livello internazionale, il dialogo è stato fondamentale per prevenire il programma iraniano di armi nucleari e tutti i paesi dovrebbero essere pronti a impegnarsi in modo costruttivo in un programma di riforme democratiche », ha affermato il segretario generale dell'ITUC, Sharan Burrow.

Per maggiori informazioni :   
[https://www.equaltimes.org/iranian-workers-continue-to#.Wk4ksd-nHIU](https://translate.googleusercontent.com/translate_c?depth=1&hl=it&ie=UTF8&prev=_t&rurl=translate.google.com&sl=en&sp=nmt4&tl=it&u=https://www.equaltimes.org/iranian-workers-continue-to&usg=ALkJrhg9x7PPBta-6oOOLX1_GP9Qgk-F2Q#.Wk4ksd-nHIU)   
[http://www.labourstart.org/news/country.php?country=Iran&langcode=en](https://translate.googleusercontent.com/translate_c?depth=1&hl=it&ie=UTF8&prev=_t&rurl=translate.google.com&sl=en&sp=nmt4&tl=it&u=http://www.labourstart.org/news/country.php%3Fcountry%3DIran%26langcode%3Den&usg=ALkJrhgjdmezWFUFzh7cAkXbLK0rvQ8wog)